Anno XIII. Lunedì 2 Dicembre 1878 N. 289

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

L'Inghilterra procede senza molte difficoltà finora nella invasione dell'Afganistan, sebbene le ultime notizie parlino di qualche intoppo, a vendicarvi la sprezzante noncuranza dell'emiro da cui si tenne offesa. Non sappiamo quanta speranza di essere di qualche maniera sostenuto dalla Russia abbia l'emiro, che si dice sia ora rivolto ad Herat. Il certo si è, che la Russia non vede malvolontieri, che l'Inghilterra si procacci dei presenti e futuri imbarazzi in Asia. Essa diventa l'erede dell'odio dei conquistati verso i conquistatori e della crescente avversione della Persia verso la potenza che impera nelle Indie. La politica russa saprà approfittare di tutto ciò per impegnare la sua rivale in nuove lotte ed avere così le mani più libere altrove; e ciò tanto più che si dice non avere potuto da ultimo lo Sciuwaloff ottenere a Londra nulla di quello che desiderava malgrado il suo spirito conciliante.

Vedremo intanto frappoco come il Parlamento inglese giudicherà la guerra e le nuove spese cui attirarono all'Inghilterra gli umori bellicosi di lord Beaconsfield. Il certo si è, che la sua politica prepara anche all'Inghilterra giorni tutt'altro che quieti.

In Europa sembra che la Russia vada tentando ora l'una, ora l'altra potenza, se non altro per dividerle tra loro e per guadagnare tempo e protrarre la sua occupazione, la quale le permette di agire sulle popolazioni della Rumelia e di fomentare la loro tendenza ad unirsi alla Bulgaria. Di là certamente essa non vorrà uscire fino a tanto, che non abbia accomodate le sue quistioni colla Turchia, massimamente circa alle spese della guerra ed alla cessione di Podgorizza e dell'altro territorio patteggiata a Berlino. In quanto all'Austria, mentre la Russia cerca di toglierle ogni profitto di una eventuale alleanza colla Inghilterra, non cessa di fomentare contro di lei gli Slavi smembrati dalla Turchia, salvo però ad intendersi con essa, se volendo rimanere nelle provincie occupate, dovrà fare alla sua volta delle concessioni a lei stessa. La Rumenia l'ha per intanto messa in possesso della Dobruscia; ma dessa avrà non piccola faccenda a disciplinare la popolazione d'un paese, dove i Rumeni si trovano commisti coi Bulgari, coi Russi e Circassi emigrati e con altri mussulmani. Ci sono stati degli Italiani soggiornanti in Rumenia, i quali vorrebbero indurre gl'Italiani ad emigrare nella Dobruscia. Noi certo non li consiglieremmo ad andare in un paese mal sano fra genti di tante razze. Forse migliore invito sarebbe quello che si dice venga ad andare su certe terre non lontane dalla Capitale della Rumenia; ma converrebbe sapere prima ben chiari i patti, che ne si dice vengano loro offerti e se la loro vicinanza tornerebbe accetta a quelle popolazioni.

Il Governo di Vienna, con alla testa Andrassy, trova più arrendevolezza a' suoi disegni dalla parte della Dieta ungarese, che non da quella del Reichsrath della Cisleitania, che vuole vederci chiaro negli affari della Bosnia prima di mettere mano nuovamente alla borsa. L'Impero a noi vicino, che deve accontentare tutte le diverse nazionalità, le quali hanno tendenze fra loro repugnanti, troverà assai difficile l'opera sua. Da ultimo provocò delle opposizioni a Lemberga, a Praga, a Trieste; e si prevede che la sua conquista sia per tornare poco proficua agli interessi delle nazionalità diverse ed alla libertà. Come l'Alsazia e la Lorena furono principio d'una vera reazione illiberale nella Germania, reazione che pur ora si è di molto accentuata, così la Bosnia e l'Erzegovina minacciano di esserlo per l'Impero austro-ungarico. Nella Germania fervono ora di nuovo anche le trattative per un accomodamento col Vaticano.

***

In Italia fuori e dentro del Parlamento prevale la confusione. La rilassatezza del Governo, inalzata a teoria da un Ministero, che si accosta sempre più al partito extracostituzionale, va producendo i suoi frutti, che non sono di certo quelli che si aspettava la Nazione, la quale, appunto per far fruttare la libertà a vantaggio di tutti, aveva grande bisogno di prevenire e reprimere la licenza, la quale finirebbe, ciocchè tolga Iddio, col provocare la reazione anche presso di noi, che dobbiamo la unità nazionale alla libertà, e che senza di essa non potremmo vivere uniti.

Non già che finora ci sia stato alcuno che abbia mostrato desiderarla, come per artifizio partigiano vanno predicando i fogli ministeriali a tale uopo indettati, e che fanno molto goffamente la falsa parte loro imposta; ma le sofferenze della Nazione, che vede impedita ogni utile attività dai torbidi frequenti provocati dai nemici delle libere nostre istituzioni, e dai giustificati timori di qualcosa di peggio, potrebbero condurre molti a credere alla necessità anche di una più rigorosa repressione, che assicuri le vite e le sostanze di tutti.

Nessuno finora crede, che delle misure eccezionali sieno un rimedio della situazione; ma le leggi cui sarebbe assurdo l'interpretare, in modo che si dica lecito alle associazioni ciò che dovrebbe essere punito negl'individui, ci sono pure; ed è grave la colpa d'un Governo che non le faccia eseguire, non essendovi migliore cautela della libertà che la legge.

A Sinistra quanto e più che a Destra si domanda appunto, che le leggi vengano eseguite, e non altro. Ma si è levato già in tutte le parti del Parlamento un unanime grido contro la tolleranza del Ministero, che prima ancora di rispondere alle interpellanze, che chiedono si risponda coi fatti più che colle parole, si trova già esautorato. Il Cairoli, la cui ferita incontrata a salvezza del Re, pareva poter essere scudo al Ministero, almeno per difenderlo dai primi colpi, ma che esacerbata lo rende fisicamente impotente, poco potrà giovargli; sicchè il Ministero medesimo si sente scosso, vedendo che l'opposizione dei diversi gruppi di Sinistra gli sono ancora più avversi della Destra, la quale non ha e non può avere altro scopo, che di salvare il paese da ulteriori perturbazioni.

Non andiamo più oltre nelle non troppo liete nostre previsioni, aspettando che all'ultima ora i nostri corrispondenti vengano a renderci noti gli ulteriori incidenti d'una crisi, che è già molto avvanzata, e che a diritta ed a manca viene caratterizzata colla significante parola di Babele. Una prova palmare si è la tarda, renitente, contraddicente, incompleta applicazione delle leggi ai Circoli Barsanti, cui riferiamo qui sotto, e la libertà lasciata ai repubblicani, che vogliono abbattere la Monarchia e la legge fondamentale dello Stato di organizzarsi pubblicamente a quest'uopo in tutta Italia.

PROCESSI CONTRO I CIRCOLI BARSANTI

Dal *Corriere delle Marche* d'Ancona togliamo quanto segue:

« Nel giorno 27 fu mandata ai Procuratori generali una circolare firmata dal guardasigilli on. Conforti. Questa circolare, premesso un breve ricordo di chi sia Pietro Barsanti, e di che cosa abbia fatto, dice che il Governo, preoccupatosi dei Circoli politici esistenti con quel titolo, interrogò i Procuratori generali della Cassazione, i quali furono d'avviso che quel titolo comprende l'apologia del reato, la glorificazione di quel condannato, la protesta, lo sprezzo ed il malcontento contro le istituzioni, tutto ciò a termini dell'art. 471 del Codice Penale.

« In conseguenza di che il Guardasigilli invita i rappresentanti del Pubblico Ministero, nel cui distretto vi fossero Circoli Barsanti, a procedere contro i componenti, i fautori e gli aderenti di essi, *colla contemporanea chiusura dei locali delle riunioni*.

« Il procuratore generale d'Ancona non aveva già aspettato questa circolare per procedere contro i componenti i Circoli Barsanti. Vari processi erano avviati dai procuratori del Re nella giurisdizione di questa Corte, e tali processi si basavano sugli art. 156,158 e 160 dal Codice Penale. Li riferiamo:

Art. 156. L'attentato che ha per oggetto di cagionare o distruggere la forma del Governo o di eccitare i regnicoli e gli abitanti ad armarsi contro i poteri dello Stato, è punito coi lavori forzati a vita.

Art. 158. La sola cospirazione diretta ai reati preveduti nei due precedenti articoli è punita coi lavori forzati a tempo.

Art. 160. Vi è cospirazione dal momento in cui la risoluzione d'agire sia stata concertata e conchiusa fra due o più persone, quantunque non siasi intrapreso alcun atto di esecuzione.

« Procedendosi a senso di questi articoli, sarebbe stato autorizzato l'arresto preventivo dei componenti i Circoli o almeno dei promotori.

Ma dopo la circolare ministeriale si dovrà invece procedere a senso dell'art. 471, che è il seguente:

Art. 471. Ogni altro pubblico discorso, come pure ogni altro scritto o fatto non compresi negli articoli precedenti, che siano di natura da eccitare lo sprezzo ed il malcontento contro la sacra Persona del Re, o le persone della Reale Famiglia, o contro le istituzioni costituzionali, saranno puniti col carcere e col confine estensibili a due anni, e con multa estensibile a lire tremila; avuto riguardo alle circostanze di tempo e di luogo ed alla gravezza del reato.

« Questo articolo, comminando una semplice pena correzionale, non autorizza l'arresto; quindi gl'imputati rimarranno in libertà, liberi fors'anco di rinnovare le *manifestazioni delittuose*, finchè il procedimento al loro carico sia finito.

« Questo tardivo intervento del governo nella questione dei Circoli Barsanti suggerisce varie considerazioni:

« 1. Perchè non si è fatto prima quel che si fatto ora, dando cioè istruzioni tassative ai Procuratori generali, anzichè rivolgere loro semplici quesiti? Questa resipiscenza del potere esecutivo è una confessione della colpevole trascuranza fin qui serbata.

« 2. L'ordine di chiusura dei locali di riunione non equivale presso a poco a quello scioglimento che il Governo diceva illegale? Infatti l'atto principale di scioglimento, si può dire, anzi l'unica conseguenza pratica dei decreti di scioglimento, era la chiusura dei locali, col sequestro delle carte, ecc., il qual sequestro non si mancherà di operare neppure adesso. Anche qui il governo finisce col fare presso a poco quello che aveva acerbamente biasimato.

« 3. L'imporre ai Procuratori generali di procedere, e di procedere a norma di un dato articolo, è semplicemente un *deferire all'autorità giudiziaria* od a qualche cosa di più?

« 4. La cessazione dello scandalo, e la *repressione energica* si ottenevano meglio procedendo a senso degli art. 156, 158, 160, o a senso dell'art 471?

« Non sappiamo poi, se le autorità politiche abbiano avuto dall'on. Zanardelli istruzioni e facoltà d'impedire di fatto, in attesa dei risultati dei procedimenti giudiziari, casi simili a quello di Jesi. »

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 1 dicembre (mattina)

La legge per la bonifica della Campagna Romana, passata già nel Senato per iniziativa privata ed accettata dal Governo, è passata anche nella Camera dei Deputati con parecchie emende. È un tema che il vostro giornale ha sovventi volte trattato fino dalla nostra occupazione della città dei papi, considerando voi giustamente che la capitale del Regno d'Italia non doveva rimanere in mezzo ad un malsano deserto, ne essere di continuo nel pericolo di venire inondata. Anche il Bacelli relatore fece sentire l'obbligo e l'utile della Nazione di affrettarsi a fare in pochi anni quello che non fecero in secoli i papi. Il Bacelli fece accettare altresì il principio di una parziale colonizzazione orticola entro il raggio dei 10 chilometri più vicini. Cosa utilissima, ma subordinata anche questa alle grandi opere generali di scolo e bonifica, che il Gabelli volle bene dichiarato dovessero farsi a carico dello Stato. Si parlò di dare ad enfiteusi le terre delle corporazioni in lotti minori di 400 ettari. Ma se si volesse colonizzare davvero, le enfiteusi dovrebbero essere ridotte a quella estensione che può venire coltivata da una famiglia agricola, con la facoltà di redimerla.

Una così detta frazione di 400 ettari è ancora un latifondo, che correrà rischio di non essere coltivato. Dopo fatte le opere radicali e più grandi di scolo e prosciugamento degli stagni, il risanamento dipende dalla coltivazione estesa. Terra deserta ed abbandonata è sempre poco o molto malsana. Laddove invece la terra è coltivata, massime se intensivamente, come può esserlo vicino alle grandi città, che abbondano di concimi, l'opera costante dell'uomo, se non ci sono vizii radicali, la redime.

Passò anche il principio del consorzio obbligatorio dei proprietarii per le spese delle opere di prosciugamento locale. È un principio indiscutibile quando si tratta dell'igiene d'un intero paese.

Dopo tutto ciò devo dire, che non si è discusso che molto disattentamente un progetto di massima, abbozzaticcio, piuttosto che una legge, che dovrebbe passare tosto alla pratica esecuzione. La cosa in sè è importantissima, ma chi, compreso il ministro Baccarini, poteva badarci in mezzo ad una Crisi come l'attuale, che si aggrava per i fatali indugi a risolverla?

Pur troppo la ferita del Cairoli, che poteva soltanto fino ad un certo punto giustificare questi indugi, è tutt'altro che vicina alla guarigione. Le emozioni continue, il viaggio, il dover ricevere tante persone, la responsabilità della nuova situazione, il doverla discutere coi colleghi avrebbero dovuto scuotere anche un organismo più forte di quello del Cairoli. Egli ed i suoi colleghi hanno voluto rinunziare in mano del Re; ma questi non poteva accettare una rinunzia, la quale non procedesse da un fatto parlamentare. Il Cairoli, però non volle sacrificare taluno de' suo colleghi, che sarebbero stati nientemeno che lo Zanardelli, il Doda ed il Conforti per salvare il resto e ricomporre un Ministero sotto alle influenze del Depretis, il quale, al solito, oscilla di qua e di là.

Intanto, i *gruppi* di Sinistra procedono colle loro soscrizioni pro e contro il Ministero: e dopo fallita la campagna donchisciottesca contro i supposti disegni reazionarii della Destra, si minacciano dei *meetings* per sostenere il Ministero. Il *Diritto* questa volta ha veduto, che questa sarebbe l'ultima delle sue disgrazie. *L'Opinione* ha molto bene riassunta la sua polemica coll'organo ministeriale dottrinario, che aveva assunto questi giorni un carattere violento e quasi peggiore di quello degli organetti provinciali montati a chiave.

Hanno fatto taluni quasi un rimprovero al Sella di non aversi voluto punto immischiare negl'intrighi extra-parlamentari; ma ciò torna a sua lode.

Quello che urge però è, che si esca presto dalla Babele attuale. Il Conforti ha cominciato da qualche tempo a far arrestare i birbanti. È troppo tardi per il suo dovere e per la salvezza del Ministero, se questo fatto si vuole adoperarlo come circostanza attenuante posdomani. Essa è anzi una maggiore condanna della inconcepibile indolenza di prima nel far osservare le leggi, che non mancano e sono abbastanza chiare. Bastava il farle osservare.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Camera dei Deputati)

Seduta del 30 novembre

Viene data lettura di proposte di legge, ammesse dagli uffici, di Sanguinetti Adolfo per provvedere ai danneggiati dalle inondazioni della Bormida — di Del Vecchio per introdurre i modi migliori di raccogliere le prove generiche nei giudizi penali — e di Pericoli per istabilire la responsabilità dei danni derivanti agli operai dalle costruzioni.

Annunciatosi poi che a commissario del bilancio risultò eletto Ferracciù, si prosegue la discussione della legge pel bonificamento dell'Agro Romano.

Si approva l'articolo I che stabilisce la bonificazione suddetta dichiarandola di utilità pubblica e si approva pure, dopo brevi osservazioni di Filopanti, Pericoli, Maurigi e Baccarini, l'art. II che determina quali paludi dell'Agro Romano si debbano prosciugare, e precrive che pei rispetti agricoli si debba bonificare intorno a Roma una zona di terra larga dieci chilometri.

Approvasi l'art. III il quale prescrive che il ministro dei Lavori pubblici faccia compilare un piano tecnico regolatore delle opere di bonificazione e un piano di massima di tutte le opere aggiungendosi, dietro proposta di Gabelli, che tale spesa cada a carico dello Stato.

Lioy chiede si provveda pure a tutelare efficacemente la salute degli operai, la qual cosa Baccarini, Cavalletto e Umana stimano superfluo di prescrivere specificatamente, essendovi nelle disposizioni generali, e d'altronde le opere di prosciugamento non essendo perniciose alla salute degli operai quanto temesi.

L'articolo IV il quale prescrive i consorzi fra i proprietari per mantenere i canali ed i fossi di allacciamento e gli scoli, viene combattuto da Romano Giandomenico, Bordonaro e Saintbon come quello che, imponendo ai deboli aggravii insopportabili, forse viola l'equità e la giustizia.

Sostenendosi però da Baccarini, Cavalletto e Mantellini che tale principio fu sempre ammesso da tutte le legislazioni, nè con ciò si credette mai di violare i diritti dei proprietari, ma bensì di tutelare gli interessi generali anzichè gli interessi individuali, l'articolo è approvato.

Approvasi poscia, in seguito a considerazioni diverse di Cancellieri, Cencelli, Viarana e Perazzi, cui rispondono Bacelli e il ministro Baccarini, gli altri articoli concernenti il numero ed i confini dei consorzi obbligatori, i lavori da eseguirsi da essi o dai proprietarii, rinviandosi ad altra legge il riparto delle spese.

Vengono poscia approvate con lievi modificazioni e rivocamenti le disposizioni del progetto riguardanti le operazioni dei consorzi e dei proprietarii e la facoltà della giunta liquidatrice dell'Asse Ecclesiastico in Roma a concedere i beni degli enti soppressi ad enfiteusi per frazioni non eccedenti i 400 ettari.

Si annunziano infine due nuove interpellanze, di Mari relativamente ai principii professati dal governo circa i diritti d'associazione e le con-

seguenze che ne derivarono a Firenze, e di Romano Giuseppe intorno alle cause delle peggiorate condizioni della sicurezza pubblica.

ITALIA

Roma. L'*Opinione* scrive: Ieri correva una voce che noi ci siamo astenuti dal riferire, vale a dire che il ministero avesse deciso di dimettersi prima dello svolgimento delle interpellanze annunziate per martedì. Oggi questa notizia è interamente smentita; il ministero ha deliberato di affrontare, così com'è composto, la discussione.

ESTERO

Francia. Il *Fremdenblatt* dice che da parte del governo della Repubblica francese si sono iniziate trattative coi rappresentanti dell'ex imperatrice Eugenia per chiudere amichevolmente il processo che dovrebbe aver luogo al tribunale civile di Parigi, rappresentando la parte querelante l'avvocato Grandperret. Il processo si fonda sulla domanda al governo di mobili privati, esistenti al Louvres, del museo chinese del castello di Fontainebleau, della raccolta d'armi dei defunti sovrani, già esistente a Pierrefonds, delle porcellane e dei Gobelins acquistati dall'imperatore. In complesso tutto ciò ammonta ad 11,660,000 franchi, più 2,500,000 franchi di danni ed interessi.

Bulgaria. La *Pol. Corr.* reca il sunto d'un discorso tenuto dal principe Dondukoff-Korsakoff a una deputazione di bulgari che fu a complimentarlo prima della sua partenza da Sofia. « Andate con Dio, disse egli, fra altro, ed abbiate fiducia nell'avvenire! La Russia è forte, ciò che essa vuole sul serio ha sempre conseguito, e un tanto si avvererà anche qui! La divisione della Bulgaria è una chimera. La Bulgaria deve essere e sarà unita! Al mio ritorno spero di poter darvene la prova ».

Inghilterra. Un dispaccio dell'*Havas* da Londra reca notizia di un nuovo importante sciopero avvenuto negli opifici cotonieri del distretto di Oldham. Stante la crisi industriale, i padroni vorrebbero ridurre del 5 0|0 i salarii, al che gli operai non intendono sottomettersi. Nel solo distretto di Oldham vi sono circa 12,000 operai in isciopero, e si teme che il numero aumenti ad avvengano disordini.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Dimostrazioni contro il tentato regicidio.

S. E. il Ministro Cairoli dirigeva alla Presidenza dell'Istituto filodrammatico udinese il seguente telegramma:

Prego essere interprete presso codesti Soci della Sovrana soddisfazione per sentimenti devozione manifestati in occasione orrendo attentato.

Cairoli.

Il Presidente della Società dei falegnami di Udine ha ricevuto la seguente risposta all'inviato telegramma:

Presidente della Società falegnami. Udine.

Esprimo a codesta Società per incarico avutone da S. E. il Ministro della Casa Reale i ringraziamenti degli Augusti nostri Sovrani per le felicitazioni Loro espresse in occasione dell'attentato alla vita di S. M. il Re.

Il Prefetto, *M. Carletti.*

Non perdano tempo quelli dei nostri concittadini, che vogliono apporre il loro nome all'indirizzo a S. M. il Re, che si sottoscrive presso al Municipio, giacchè si deve farne tantosto l'invio.

Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli operai di Udine. Nella seduta di ieri, il Consiglio rappresentativo di questa Società Operaia, elesse a suo Segretario il sig. Luigi Regini di qui.

Nella seduta medesima, il Consiglio ha inoltre deliberato che la Presidenza indirizzi al sig. Carlo Ferro cessato segretario, una lettera di ringraziamento e di riconoscenza per la zelante e premurosa opera prestata, e nella quale siano espressi altresì i sentimenti di stima che l'intero Consiglio nudriva a suo favore per la onestà specchiata e particolare capacità nel disbrigo degli affari sociali.

La Presidenza.

La Congregazione di Carità delegò per la raccolta delle offerte per l'anno 1878 i signori:

Nella Sezione del Carmini: Zamparo dott. Antonio e Broili Nicolo;

Id. di S. Giacomo: Zamparo dott. Antonio e Battistella Giovanni Maria;

Id. del Duomo: March. Colloredo Paolo e Fanna Antonio;

Id. di S. Giorgio: Trento co. Antonio ed Angeli Francesco.

Id. di S. Cristoforo: Chiap dott. Valentino ed Orter Francesco;

Id. di S. Quirino: Chiap dott. Valentino e Canciani Leonardo;

Id. di S. Nicolò: Pecile Domenico e Politi dott. Giov. Batt.

Id. del Redentore: Pecile Domenico e De Toni.

Id. delle Grazie: Coppitz Giuseppe e Zamparo dott. Antonio.

Inondazioni. Ci scrivono da Moreano al Tagliamento, 30 novembre:

La piena straordinaria e formidabile del Tagliamento avvenuta, fu disastrosa per alcuni paesi lungo la sponda destra tra Carbona e Malafesta. Nella località detta di Santa Elisabetta, affatto indifesa, fra Carbona e S. Paolo, il fiume-torrente disalveava, ed i paesi di S. Paolo, Bolzano, Mussons, Pojana rimasero per molte ore isolati e circondati da una parte dal fiume-torrente e dall'altra dall'impetuosa fiumana disalveata. Le case di questi paesi furono quasi tutte allagate, ed un fertile territorio sopra vasta superficie fu inondato e gravemente danneggiato. Villanova ebbe pure a soffrire le dannose conseguenze dell'allagazione, ed a partire dall'argine Nazionale presso quel Molino avvenne uno squarciamento, e l'acqua irrompente si versò nelle sottoposte campagne. Fu ventura se nel grave disastro non si ebbero a deplorare vittime umane, nè perdite di animali. Se gli altri paesi e territorii superiormente a Carbona rimasero incolumi dalle acque di questa piena e dai conseguenti effetti funesti, lo si deve indubbiamente attribuire al fatto degli argini recentemente costrutti dal ponte della ferrovia, di Rosa e fino a Carbona. Viene con ciò dimostrato a tutta evidenza quanto importante sia che colla massima sollecitudine vengano proseguite le opere di arginatura da Carbona all'argine Nazionale presso Villanova.

Fra i territorii allagati dalla recente piena del Tagliamento sono anche quelli di San Mauro e Cesarolo, in quel di Portogruaro.

Da Cividale ci scrivono in data 29 novembre:

Sdegnando di abbassarsi ad incontrare le falsità ed insinuazioni che da una corrispondenza biliosa da Cividale, pubblicata nel n. 284 del *Tempo*, furono esposte a tentato screditо dell'avvocato Dondo e della Giunta Municipale circa il pagamento di competenze a quello dovute, per tutta risposta vi prego di inserire nel vostro Giornale il Decreto Prefettizio 3 settembre 1878, che confuta e respinge le proposte del Commissario locale evidentemente ispirato dal solito partito ostile al Comune; non senza avvertire che il commissario stesso, ad onta della ricevuta lezione, si compiaceva di trasmettere il Decreto superiore al Sindaco colle precise: *Quantunque non divida menomamente i motivi dell'unito Decreto Prefettizio.*

N. 15659 — Div. I.

Il Prefetto della Provincia di Udine.

Visto ed esaminato il Verbale in data 1 agosto 1878 ricevuto dal Commissario Distrettuale di Cividale il dì 9 stesso mese con cui la Giunta Municipale di Cividale deliberò di pagare sul fondo stanziato nel bilancio 1878 alla rubrica Casuali it.L. 100 al Consigliere Comunale avv. Dondo Paolo per le prestazioni nel rinvenimento, coordinazione d'atti esistenti presso l'antico archivio, per viaggi, e per la relazione riflettente i diritti di proprietà assoluta del Comune sul fabbricato ex Monastero di S. Maria in Valle ed annessavi Chiesa.

1. Ritenuto che siffatte prestazioni straordinarie e la relazione, si resero indispensabili per illuminare il Consiglio Comunale, allorchè nella seduta 17 aprile 1878 era chiamato giusta l'art. 140 del Decreto Legislativo 2 dicembre 1866 a prendere notizia della decisione 22 dicembre 1877 N. 4595 della Deputazione Provinciale che sospendeva il deliberato Consigliare 27 settembre 1877, riflettente la vendita del fabbricato suddetto, e quindi a soggiungere ogni creduta sua ragione in linea di fatti e di diritti.

2. Ritenuto altresì che tale ricerca d'atti maturo studio dell'affare ricercavasi in seguito alla pretesa successivamente spiegata colla Nota 27 gennaio 1878 N. 2802 dell'Intendenza di Finanza nelle rappresentanze del Demanio dello Stato sulla proprietà della Chiesa annessa all'ex Monastero;

3. Ritenuto che il Consiglio Comunale nella seduta 17 aprile 1878 ebbe a base della sua Replica alla decisione Deputatizia 22 dicembre 1877 l'elaborato e documentata relazione del consigliere avv. Dondo, accettandone anzi le conclusioni;

4. Ritenuto non essere impedito alla Giunta Municipale di valersi anche di mezzi straordinari secondo il bisogno ed importanza dell'affare per bene istruirli presso il Consiglio;

5. Ritenuto che nelle attribuzioni di consigliere Comunale non sono da confondersi le prestazioni meramente personali proprie della rispettiva professione, per cui se l'esercizio delle prime è gratuito, non così può ritenersi delle seconde specialmente se importano anche dispendi (art. 210 della legge 2 dicembre 1866).

6. Ritenuto che a termini dell'art. 92 N. 3 del Legislativo Decreto 2 dicembre 1866 è demandato alla Giunta Municipale deliberare intorno alla erogazione delle somme stanziate in bilancio per le spese impreviste;

7. Ritenuto che l'ingerenza dell'Autorità Governativa nelle deliberazioni dei Consigli e delle Giunte Municipali si circoscrive soltanto a riconoscere se le deliberazioni sono regolari nella forma, e non contrarie alle leggi, ed alle attribuzioni relative, così pure che alla predetta Autorità non è consentito di fare apprezzamenti d'ordine economico, i quali spettano esclusivamente ai Consigli e Giunte, e, secondo taluni casi dalla Legge previsti, anche alla Deputazione Provinciale per ragione di tutela.

Visti gli art. 87 N. 1, 93 N. 3, 130, 131, 132, 133, 210 del Decreto Legislativo 2 dicembre 1866.

Sentito il Consiglio di Prefettura

Decreta

Esecutoria la deliberazione 1 agosto u. s. della Giunta Municipale di Cividale in quanto concerne il pagamento della specifica di competenze del consigliere Comunale avv. Paolo Dondo.

Il sig. Sindaco locale è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.

Udine li 3 settembre 1878.

Per il Prefetto
firm. *Sarti C. D.*

(L. S.)

Questo soltanto, per oggi. In altra successiva vi parteciperò su altro argomento di pubblico interesse, e circa il quale dai veri clericali ammantati da liberali si tende a mistificare l'opinione pubblica e le Autorità lungi dal paese.

S. C.

Banca Popolare Friulana di Udine

Situazione al 30 novembre 1878.

ATTIVO

Numerario in cassa	L.	63,371.06
Valori pubb. di prop. della Banca	„	180.—
Effetti scontati	„	1,002,789.94
id. in sofferenza		2,017.10
Anticipazioni contro deposito .	„	60,994.81
Debitori in C. C. garantito .	„	14,856.55
id. diversi senza spec. class. .	„	43,088.79
Ditte e Banche Corrispond. .	„	95,708.16
Agenzie Conto Corrente . . .	„	53,126.88
Depositi a cauzione C. C. . .	„	150,054.24
idem anticipaz. .	„	99,385.40
Valore del mobilio	„	2,601.23
Spese di primo impianto . .	„	4,320.60
Totale attivo	L.	1,593,297.76
Spese d'ordinaria amm. L. 14,110.41		
Tasse governative » 6,259.—		20,369.41
	L.	1,613,667.17

PASSIVO

Capitale sociale diviso in N. 4000 Az. da l. 50	L. 200,000.—	
Fondo di riserva „	34,010.75	» 234,010.75
Dep. a Risparmio „	46,953.16	
id. in Conti Corr. „	998,172.82	
Ditte e Banche corr. „	9,013.87	
Credit. diversi senza speciale classific. „	10,488.15	
Azionisti Conto div. „	1,885.09	
Assegni a pagare „	2,607.—	» 1,069,120.09
Depositanti diversi per dep. a cauz. „		250,239.64
Totale passivo		L. 1,553,370.48
Utili lordi depurati dagli int. pass. a tutt'oggi	L. 50,911.69	
Risconto eserciz. prec. „	9,385.—	60,296.69
		L. 1,613,667.17

Il Vice Presidente
P. Marcotti

Il Censore Ing. V. Canciani — Il Direttore C. Salimbeni.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 novembre 1878.

ATTIVO

Denaro in cassa	L.	26,897.27
Mutui a enti morali	„	279,634.46
Mutui ipotecari a privati . .	„	279,134.—
Prestiti in Conto corrente . . .	„	56,200.—
id. sopra pegno	„	12,813.18
Consolidato ital. 5 0|0 al portatore	„	159.219.55
Cartelle del Credito fondiario .	„	22,480.—
Depositi in conto corrente . .	„	118,000.—
Cambiali in portafoglio . . .	„	105,847.—
Mobili, registri e stampe . . .	„	2,552.20
Debitori diversi	„	24,692.96
Obbligazioni ferrovia Pontebbana	„	136,016.25
Somma l'Attivo	L.	1,223,486.87
Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno . . . . L. 3,873.43		
Interessi passivi da liquidarsi . . . . » 30,961.23		
Simile liquidati . . » 2,982.07	»	37,816.73
Somma totale	L.	1,261,303.60

PASSIVO

Credito dei deposit. per capitale	L.	1,165,105.80
Simile per interessi	»	30,961.23
Creditori diversi	»	1,239.19
Patrimonio dell'Istituto	»	11,623.94
Somma il passivo	L.	1,208,930.16
Rendite da liquidarsi in fine dell'anno	»	52,373.44
Somma totale	L.	1,261,303.60

MOVIMENTO MENSILE

dei libretti dei depositi e dei rimborsi.

Libr. accesi N. 35	depositi N. 142 per L.	54,985.39
Libr. estinti » 25	rimborsi » 119 » »	59,135.78

Udine, 30 novembre 1878.

Il Consigliere di turno
P. Billia

Onore al merito. Ci scrivono da Gemona il 29 novembre: Nel dì 28 corrente, in cui Gemona trepidante vedeva la spaventosa piena del Tagliamento e la minaccia di nuova rovina per la sua bella campagna, attesochè l'irrompente fiumana aveva già cominciato a sorpassare i vecchi argini e ad allagare i circostanti terreni il Commissario locale sig. Burini, il sig. Luogotenente dei RR. Carabinieri, il Maresciallo e tutta quella benemerita arma, nonchè i Doganieri diedero prove di un' abnegazione e zelo superiori ad ogni elogio.

Essi tutto quel dì non ebbero riposo. Fra l'imperversare della bufera, con una pioggia a rovesci, fra le continue scariche di folgori, a mezzanotte, quei benemeriti si portarono sui lontani luoghi del disastro per indagare, per provvedere, per porre al riparo le famiglie più minacciate. Senza badare alla propria salute, quegli ottimi impiegati pensavano alla salute degli altri.

Nel mentre dunque si tributa dovuto onore al loro merito e si designano alla pubblica gratitudine, si confida che il Governo, mercè le zelanti cure del R. Prefetto, sarà per riparare sollecitamente alle arginature del fiume onde prevenire nuovi disastri.

X.

Teatro Minerva. Molta gente anche iersera al Minerva, ove la brava compagnia Steckel e Truzzi continua sempre a farsi applaudire. Questa sera avrà luogo una rappresentazione di gala a beneficio dei tanto applauditi fratelli Gillet, i quali si presenteranno al pubblico per ben 5 volte con nuovi e straordinari esercizii ginnastici.

Per la prima volta: *Il Gigante e la Farfalla,* entrata buffa-ginnastica per i beneficati.

Bacco e la sua botte, straordinario esercizio per il beneficato R. Gillet.

Il volo dei cappelli, nuovissima entrata per i beneficati.

Il Tourniquet aereo, esercizio ginnastico per il piccolo Luigino.

Il Re del tappeto, inarrivabile lavoro eseguito per i beneficati.

Tutti gli artisti della Compagnia agiranno coi migliori esercizii equestri, e ginnastici, nonchè rallegreranno lo spettacolo con scene buffe i Clowns fratelli Viviani e Rossetti. Onde coadiuvare i beneficati si eseguirà per la terza volta *l'uomo volante* per il celebre A. Steckel.

La valentia degli artisti fra cui merita una speciale menzione il sig. Steckel, che anche iersera fu clamorosamente applaudito dal numeroso pubblico ne' suoi stupendi esercizi ginnastici, non permette di dubitare che anche stasera il concorso del pubblico sarà numeroso.

La Compagnia di prosa e operette comiche diretta dall'artista Pietro Franceschini, comincerà domenica prossima ventura al Teatro Minerva un breve corso di rappresentazioni. Daremo in un prossimo numero l'elenco della Compagnia.

Contravvenzioni accertate dal corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana. Polizia stradale e sicurezza pubblica n. 15 — Carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali n. 3 — Violazione alle norme riguardanti i pubblici vetturali n. 3 — Corso veloce di ruotabili da carico n. 1 — Transito di veicoli sui viali di passeggio e marciapiedi n. 1. — Totale n. 23.

Vennero inoltre arrestati tre questuanti.

Ufficio dello Stato Civile di Udine. Bollettino settim. dal 24 al 30 novembre 1878.

Nascite.

Nati vivi maschi 12	femmine	9		
» morti » 2	»	—		
Esposti » —	»	1	Totale N.	24

Morti a domicilio.

Lucia Zabani-Custodazzi fu Mattia d'anni 58 att. alle occup. di casa — Lucia Zilli-Casarsa fu Angela d'anni 78 contadina — Ernesta Gallanda di Domenico d'anni 1 e mesi 10 — Maria Ongaro-Tommasini fu Alvise d'anni 85 att. alle occup. di casa — Pietro Arduini fu Giuseppe d'anni 51 tenente nel 30.° Dist. Milit. — Arturo Innocente di Pietro d'anni 2 e mesi 8 — Eloisa Cappeletti di Ermenegildo di mesi 2 — Giovanni Vicario fu Sebastiano d'anni 66 agricoltore — Pietro Grion di Filippo di mesi 2 — Teodora Trami-Juri d'anni 55 agiata — Massimo Zilli di Valentino d'anni 3 — Catterina Bianchi-Romano fu Giovanni d'anni 78 pensionata — Mattia Valerio fu Giovanni d'anni 65 cestajo — Terzia Bevilacqua di Antonio d'anni 36 cucitrice — Teresa Cantoni-Cita fu Angelo d'anni 69 att. alle occup. di casa.

Morti nell'Ospitale Civile.

Gioseffa Termini-Rinaldi fu Giovanni 55 contadina — Cecilia Piccoli d'anni 1 — Anna Nirleti di giorni 7 — Luigi Gelmi fu Giacomo d'anni 42 falegname — Domenico Orzani fu Francesco d'anni 60 bandajo — Maria Clemente d'anni 83 industriante — Marianna Picco di Ferdinando d'anni 48 cuoca — Giuseppe Vicario fu Francesco d'anni 72 agricoltore — Elisa Nomeggi di giorni 13.

Morti nell'Ospitale Militare.

Francesco Addona di Libero d'anni 23 soldato nel 3.° Regg. Cavalleria.

Totale N. 25
(dei quali 2 non appart. al Comune di Udine).

Matrimoni.

Giovanni Masumieri falegname con Antonia Urbanaz cameriera — Gio: Battista Boemo servo con Emerenziana Bragagnini serva — Francesco

Pellezzoni possidente con Teresa Maria Gomiero maestra elementare.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte jeri nell'albo Municipale.

Antonio Onofrini cocchiere con Luigia Marchesin cameriera.

Grazie di cuore a quei generosi e benevoli che onorarono, addì 30 novembre, la salma del non abbastanza compianto marito ed amorosissimo padre **Mattia Valerio**, nel loro cordoglio inesprimibile offrono.

La madre ed i figli.

Il mese di dicembre. Ecco le predizioni del Mathieu de la Drôme pel mese ieri cominciato. Pioggie persistenti e vento al primo quarto di luna, che comincia il 1 e finisce il 9. Neve nel centro e nel nord d'Europa, abbondante tra il 50° e 60° di latitudine. Forti pioggie nella zona meridionale d'Europa.

Freddo al plenilunio, che comincia il 9 e finisce il 17. Periodo relativamente bello Ghiaccio nel centro e nord d'Europa. Vento glaciale verso il 12, il 14 ed il 17 sull'Oceano Atlantico e la Manica. Pioggie forti e generali all'ultimo quarto di luna che comincia il 17 e finisce il 23. Neve in Francia, abbondante nella Svizzera, in Germania, nel Tirolo e in Inghilterra, più ancora in Irlanda e Scozia. Vento violento sul Baltico, il mare del Nord, la Manica e l'Atlantico. Vento forte sul Mediterraneo, specialmente nei golfi di Genova e Lione.

Temperatura ineguale, in Francia, alla nuova luna, che comincia il 23 e finisce il 31. Bel tempo relativo nel mezzogiorno. Freddo rigoroso nell'Europa centrale. Mese in generale cattivo; alternativamente glaciale, piovoso e ventoso. Stato sanitario poco soddisfacente, specialmente in Inghilterra e nel Nord.

FATTI VARII

La medaglia d'oro al valor militare. La medaglia d'oro di cui S. M. il Re fregiò il petto dell'on. Cairoli è la più alta ricompensa al valore che si accordi in Italia. La croce di Savoia, quantunque conferisca un titolo e porti annessa una pensione maggiore, pure è di grado inferiore alla medaglia d'oro. Mentre infatti dall'annuario militare risultano a centinaia e centinaia i decorati dell'ordine militare della Croce di Savoia, vi sono registrati solamente dodici fregiati della medaglia d'oro al valor militare, e precisamente: I generali Morozzo della Rocca — Menabrea — Medici Balegno - Negri — Nedbal — Pallavicini - Pasi e Boni e i colonnelli Brunetta — Montiglio — Dogliotti. S. M. il Re, S. A. R. il Principe Amedeo ed il generale Garibaldi sono pur essi decorati della medaglia d'oro al valor militare.

Ai produttori di vino. Un'ordinanza in data di Simla 12 settembre scorso di S. E. il governatore dell'India dispone che il dazio su tutti i vini non spumanti importati in quell'impero sia d'ora in poi d'una rupia per gallone imperiale, equivalente a 6 bottiglie da quarto.

Tale disposizione sarà gradita ai nostri produttori di vino, poichè i vini neri italiani, benchè di qualità inferiore, erano tassati nell'India britannica più gravemente del Bordeaux e degli altri vini non spumanti francesi.

Sette milioni di franchi perduti. Scrivono da Nuova York in data 28 ottobre: Il piroscafo inglese *John Bramall* si capovolse presso New-Haven (Stati Uniti), nel partire da quel porto per Costantinopoli con una partita di armi e di munizioni pel Governo turco, valutata 80,000 lire sterline (2,000,000 di franchi) e con un grosso carico di prodotti diversi, valutati complessivamente 200,000 lire sterl. (cinque milioni di franchi). Il *John Bramall* era un piroscafo di 1463 tonnellate di stazzatura lorda, ma non registrato al Lloyd, benchè costruito nel 1873.

CORRIERE DEL MATTINO

— *Roma* 1. Si è fatto generale il convincimento che, nell'attuale confusione dei partiti, qualora il voto sulle interpellanze riescisse contrario al Ministero, questo, non potendo indicare alla Corona alcun successore, resterà al potere e scioglierà la Camera. Questa prospettiva rende esitanti parecchi deputati che finora parevano decisi a votare contro il Ministero. (*Adriat.*)

— Scrivono da Napoli all'*Opin.* L'istruzione del processo a carico del Passanante può dirsi completata. È positivo ed accertato che il Passanante era in relazione con gl'internazionalisti delle altre parti d'Italia, che era stato a Bologna e che prima dell'attentato era giunto in Napoli, reduce da Palermo e in compagnia di due stranieri. È meraviglioso e strano che un briccone della specie del Passanante, viaggiando spesso per l'Italia non abbia destato negli agenti di P. S. nessun sospetto, e non sia stato mai vigilato.

— Leggiamo nell'*Indipend.* di Trieste del 1 corr.: Iersera dopo le ore otto, si raccoglievano nella nostra piazza maggiore, sotto il palazzo municipale, molte persone per fare una dimostrazione di simpatia al municipio cessato. Mentre il nucleo s'andava di molto ingrossando, per modo da raggiungere la cifra di alcune centinaia, gli organi della polizia, fatte le tre intimazioni, disciolsero l'assembramento. Sul luogo della dimostrazione, oltre un numero rilevante di guardie, comparve pure il direttore di polizia.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 29. Un telegramma da Londra al *Journal des Debats* smentisce l'invio d'una Nota inglese a Pietroburgo, riguardo al discorso di Kaufmann; dice che i rapporti fra l'Inghilterra e la Russia sono conciliantì.

Madrid 29. (*Senato*) Furono letti i telegrammi al Parlamento italiano, e la risposta ai telegrammi in occasione dell'attentato.

Madrid 29. Il Governo non crede necessarie misure straordinarie. I progetti dei demagoghi di Saragozza e Ceuta sono senza importanza. Due ufficiali di marina partecipanti alla cospirazione furono cancellati dai quadri.

Madrid 30. Il Governo conferì il Toson d'Oro al Principe di Napoli. L'*Epoca* dice che bisogna che la Svizzera comprenda che l'Europa deve difendersi contro i socialisti.

Pietroburgo 29. Cinque divisioni furono richiamate dalla Turchia.

Costantinopoli 29. Dicesi che altre trattative furono intavolate tra la Turchia e l'Inghilterra per una nuova Convenzione avente carattere politico. Said fu nominato ministro del commercio, Server dell'interno, Hurchid della giustizia, Toamich del lavori pubblici.

Atene 29. Il Governo non fu ufficialmente informato della nomina della commissione turca per la delimitazione della frontiera. La Camera approvò l'organizzazione della Guardia mobile.

Bucarest 29. Rosetti, ministro dell'interno, dimissionario, fu nominato presidente della Camera.

Roma 30. Stamane i Sovrani, il duca d'Aosta e il Principe di Napoli, accompagnati dalle Case civili e militari e dalle dame, recaronsi al palazzo della Prefettura per assistere all'inaugurazione della statua di Vittorio Emanuele nella sala del Consiglio provinciale.

Londra 30. La Russia anticipò 3 milioni di rubli per fortificare Sofia. Il *Daily News* ha da Pescawer: Le comunicazioni della colonna di Browne sono momentaneamente interrotte. Quattromila montanari che occupano le alture dinanzi Ali-Musjd, tagliarono fuori e attaccarono i distaccamenti inglesi. La colonna ritornerà a Jamrood, non potendo aprirsi un passaggio. La situazione è seria.

Lahore 30. La *Gazzetta civile militare* conferma che i distaccamenti degl'Inglesi nel passo di Khyber furono attaccati ieri dalla tribù Afredis. Furono spediti rinforzi a sbloccare il passo. La *Gazzetta* crede l'incidente senza gravità. Una sola tribù è ostile.

Madrid 30. Le notizie delle grandi cospirazione scoperte sono false La maggior parte degli arresti fu cagionato dalla scoperta dei Comitati internazionalisti. È smentito che la Spagna abbia fatto reclami alla Svizzera per l'agitazione di Ruiz Zorilla o Pablo Auguelo. La Spagna desidera che tali individui, cogli altri rivoluzionari spagnuoli a Ginevra, sieno sorvegliati. Il ministro spagnuolo a Berna esprimerà questo desiderio della Spagna.

Belgrado 30. L'altro ieri il principe è partito per una escursione che durerà dieci giorni. Ieri egli arrivò a Nisch, dove, dicesi, venne scoperta una congiura contro la sua vita. Fu proibita la circolazione di viaggiatori forestieri non muniti di passaporto.

Costantinopoli 30. Il governo cerca con grande premura un prestito. Labanoff insiste perchè venga stipulata tosto una convenzione speciale tra la Russia e la Porta.

Vienna 30. Il *Fremdenblatt* si fa mandare da Parigi un dispaccio, il quale dice che in Italia vennero scoperti gl'indizii d'un gravissimo complotto anarchico avente per iscopo di assassinare parecchi sovrani.

Berna 30. Malgrado le pressioni che le vennero fatte dalla Russia e dalla Germania, la Svizzera continuerà a dare asilo ai socialisti.

Roma 30. Le Loro Maestà ricevettero solennemente tutta l'ufficialità recatasi a complimentarle.

Versailles 29. La Camera approvò il bilancio delle spese.

Parigi 30. Beust è arrivato.

Budapest 30. Alla Commissione del bilancio della Delegazione austriaca, Andrassy parlò lungamente; dimostrò che senza l'occupazione della Bosnia la tranquillità delle nostre frontiere dipendeva dalla volontà di piccoli Stati: se l'Austria non avesse accettato il mandato di occupazione, la questione d'Oriente si sarebbe presentata nuovamente in tutta la sua estensione. Le Potenze, incaricando l'Austria dell'occupazione, riconobbero che una grande e forte Austria è una necessità europea. Parecchi deputati interpellarono sulla durata dell'occupazione, e se il Governo mira all'annessione e a spingere l'occupazione fino a Novibazar. Andrassi risponderà domani.

Londra 30. Al banchetto di Greenwich Gladstone disse che bisogna che gli elettori dicano come vogliono essere governati.

Lahore 30. Il rapporto del maggiore C... spera che si potrà disperdere le bande dei montanari al passo di Kyber.

Madrid 30. Il Ministero decise di espellere dalla Spagna gl'internazionalisti stranieri.

Pietroburgo 30. Lo Czar recasi a Mosca. I giornali credono che tutti i discorsi di Kaufmann sieno fabbricati a Londra pei bisogni della causa inglese.

Roma 1. Stamane il Re ritornò a fare visita al presidente del Consiglio tuttora obbligato a letto, e vi si trattenne circa 2 ore. La salute di Cairoli è migliorata.

Londra 1. Venne pubblicata la corrispondenza anglo-russa riguardo l'Asia centrale dal 1873 fino al 1878. Essa contiene molti dispacci di Kauffman che ebbe rapporti continui con l'Emiro. Dispacci russi negano che la missione russa fu inviata a Cabul dal Governo; essa fu inviata da Kauffman, sotto sua responsabilità. Un dispaccio di Giers in data 9 settembre 1878 dice che le disposizioni della Russia sulla questione dell'Asia centrale dovevano necessariamente subire un contraccolpo all'ultima crisi in Oriente; ma ora non devono ispirare alcuna apprensione al Governo inglese. La missione Abramoff a Cabul aveva carattere provvisorio e di pura cortesia. Un dispaccio di Salisbury 20 settembre 1878 conchiude dalla nota di Giers, che questi riconosce che tutte le assicurazioni pacifiche anteriori del Governo russo riguardo all'Afganistan tornarono ora ad essere valide.

Vienna 1. L'*exposé* del conte Andrassy viene giudicato in varia guisa. Gli organi officiosi sperano che la franchezza e schiettezza del ministro degli esteri varranno a vincere l'animosità personale e la tattica degli oppositori del tutto oggettiva. La *N. F. Presse* afferma che l'*exposé* non ha fatto alcun effetto e lasciò il tempo che ha trovato. Continua nella Delegazione assai animata la discussione sulla politica estera del ministero austro-ungarico.

Roma 1. La soluzione della presente crisi ministeriale avrà luogo dopo lo svolgimento delle interpellanze nella Camera dei deputati.

Lubiana 1. Nel consiglio municipale il partito sloveno provocò scene tumultuose. La maggioranza respinse la proposta di conferire la cittadinanza onoraria al generale Filippovich, comandante dell'esercito d'occupazione.

Berlino 1. I giornali liberali manifestano la loro inquietudine pel proclamato stato d'assedio e chiedono che vengano fatte interpellanze in proposito al governo nella Dieta. Furono finora banditi 57 individui sospetti di socialismo. Corrono allarmanti notizie di resistenza.

ULTIME NOTIZIE

Londra 1. Gladstone nel discorso di Greenwich ha combattuto la politica del ministero; disse che la guerra dell'Afganistan è ingiusta e può condurre a nuove ingiustizie che potrebbero produrre la caduta dell'impero delle Indie.

Roma 1. Il *Diritto* dice: In seguito a mandato dell'autorità giudiziaria, tutti i Circoli Barsanti, che sono circa 30, saranno chiusi.

Bombay 1. Il vapore *Australia* è partito per l'Italia.

Genova 1. Un numeroso comizio, con alla presidenza Delvecchio, approvò un ordine del giorno che accetta i programmi di Pavia ed Iseo, e conforta il ministero a darvi la sua opera solerte ed energica.

NOTIZIE COMMERCIALI

Olii. *Trieste* 30 novembre. Arrivarono botti 29 Corfù nuovo, botti 27 Dalmazia detto e botti 7 Santa Maura Si vendettero botti 7 S. Maura nuovo a f. 40, quint. 120 Dalmazia vecchio in botti a f. 47 con forte soprasconto.

Petrolio. *Trieste* 30 novembre. Arrivarono i seguenti carichi: « C. Sweeney » con 3986 barili e « Libra » con 2633 bar. Ebbero luogo varie vendite. Oggi l'articolo è alquanto sostenuto.

Caffè. Dal Guatemala si annunzia che la resa del caffè sarà considerevole quest'anno.

Zucchero. Dall'Avana pervengono eziandio buone notizie sul raccolto dello zucchero che, grazie alle forti pioggie cadute nell'estate, sarebbe magnifico. Nel corso di questo mese doveva cominciare la rottura delle canne. Calcolasi la resa a 700,000 tonnellate.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 30 novembre

La Rendita, cogl'interessi da 1° luglio da 82.80 a 82.00. e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 21.94	L. 21.96 —
Per fine corrente	„ —.—	„ —.—
Fiorini austr. d'argento	„ 2.35	„ 2.36
Bancanote austriache	„ 2.35	„ 2.35 1/3

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1879	da L. 80.65	a L. 80.75
Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1878	„ 82.80	„ 82.90

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.94	a L. 21.96
Bancanote austriache	„ 235.—	„ 235.25

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
„ Banca di Credito Veneto	— —

PARIGI 29 novembre

Rend. franc. 3 0/0	76.47	Obblig ferr. rom.	—.
„ „ 5 0/0	112.27	Azioni tabacchi	—.
Rendita Italiana	75.30	Londra vista	25.27 —
Ferr. lom. ven.	150.	Cambio Italia	9 1/4
Obblig. ferr. V. E.	—.—	Cons. Ingl.	96 1/8
Ferrovie Romane	72.50	Lotti turchi	45.50

BERLINO 29 novembre

Austriache	438.50	Azioni	395.50
Lombarde	119.—	Rendita ital.	73.75

LONDRA 29 novembre

Cons. Inglese	96 06 a —.—	Cons. Spagn.	14 1/4 a —
„ Ital.	74 50 a —.—	„ Turco	11 62 — a —.—

TRIESTE 30 novembre

Zecchini imperiali	fior.	5.55 1/2	5.56
Da 20 franchi	„	9.31 —	9.31 1/2
Sovrane inglesi	„	11.71 1/2	11.73 1/2
Lire turche	„	—.— —	—.— —
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.— —	—.— —
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	100.25 —	100 50 —
idem da 1/4 di f.	„	—.—	—.— —

VIENNA dal 29 al 30 novembre

Rendita in carta	fior.	61.	61.10 —
„ in argento	„	62.20 -	62.35 —
„ in oro	„	71.55 —	71.80 —
Prestito del 1860	„	112.75 -	112.75 —
Azioni della Banca nazionale	„	787. —	787.— —
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	227.50 -	229. —
Londra per 10 lire sterl.	„	116.45 -	116.35 —
Argento	„	100. —	100.— —
Da 20 franchi	„	9.32 —	9.31
Zecchini	„	5.57 -	5.57 —
100 marche imperiali	„	57.60 —	57.50

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Lotto pubblico

Estrazione del 30 novembre 1878

Venezia	32	26	55	46	76
Bari	48	20	86	65	40
Firenze	40	41	74	27	84
Milano	80	61	39	44	18
Napoli	25	73	54	20	7
Palermo	71	54	7	36	80
Roma	27	52	55	76	34
Torino	62	39	48	11	13

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

ISTITUTO BACOLOGICO SUSANI

1879 · ALLEVAMENTO · 1879

Seme-bachi di Cascina Pasteur in Brianza

Stabilimento premiato dal R. Istituto Lombardo col massimo premio Brambilla, con diploma all'Esposizione campionaria di Torino, con medaglia del progresso a Vienna e nel concorso di Reggio Emilia nel 1876 con

medaglia d'oro del Comizio Agrario di Milano

DEPOSIZIONI ISOLATE - ALLEVAMENTI SPECIALI - SELEZIONE MICROSCOPICA - IBERNAZIONE RAZIONALE

sistema privilegiato di custodia con macchine frigorifere

Per programma, Contratti a prodotto e Commissioni rivolgersi al Sig. CARLO BRAIDA in Udine, Via Daniele Manin, già S. Bortolomio N. 21.

ELISIR - DIECI - ERBE

VERMIFUGO - ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffe, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1[2 litro	» **1.25**
» da 1[5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)*

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

SOCIETA'
per la Bonifica dei Terreni Ferraresi.

La Società possiede nella provincia di Ferrara molti terreni perfettamente bonificati e di una fertilità eccezionale, e che è disposta di concedere.

A) In affitto per un novennio per l'annua corrisposta in progressione crescente da triennio in triennio in modo a formare la media

di L. 60 per ettaro ed anno, cioè
L. 22,81 per ogni pertica milanese
L. 6,53 per ogni staia di Ferrara (1[6 di Biolia)
L. 12,48 per ogni tornatura di Bologna
L. 23,18 per ogni campo di Padova

B) A mezzadria per un numero d'anni da convenirsi alle condizioni solite e di cui nel vigente codice civile, salvo che nel 1° anno il prodotto vien diviso per 2[3 a favore del mezzadro, ed 1[3 alla Società.

C) In enfiteusi a condizioni da convenirsi.

La Società è pure disposta di vendere detti terreni a lunghissime more, ossia contro pagamento di rate annuali fino al termine massimo di 35 anni.

Per informazioni dirigersi alla Società stessa in Torino Via Bogino n. 2; in Ferrara Via Palestro n. 61.

IL FERRO DIALIZZATO LIQUIDO

uso Bravais dei farmacisti

MINISINI & QUARGNALI

UDINE, IN FONDO MERCATOVECCHIO

è il migliore di tutti i composti di ferro, ed il più efficace contro l'*Anemia*, la *Clorosi*, il *Racchitismo*.

Tonico ricostituente negli organismi indeboliti dopo lunghe malattie, *indicatissimo per individui di costituzione linfatica e scrofolosa.*

DOSE. Un cucchiarino da caffè avanti il cibo due volte al giorno per i bambini, e tre volte per gli adulti.

MINISINI E QUARGNALI.

Dalla suddetta Ditta trovasi pure un grandioso deposito di ***Droghe e Medicinali, Prodotti chimici,*** ecc. ecc. ***Pennelli, Vernici, Colori, Oggetti di gomma elastica*** di qualunque genere, il tutto a prezzi limitatissimi.

CASA DELLA FORTUNA DI E. B.

PEL CONTE N. L.

Sfide su opere pel giuoco del lotto e numeri da preferirsi. — Altre maniere per far danaro. — Diritti nascosti. — Rimborsi di danaro indebitamente pagato. — Tesori ecc. ecc. — Il Tassatore, mezzo sicuro e facile per lunghi riparti — franco lire 2.

Inviare L. 5 per associazione dei soli Supplementi alla ***Gara Enciclopedica*** — Gazzetta di tutti — ovvero L. 10 comprese le stampe o scritture inerenti e pratiche, coll'obbligo di un decimo del prodotto, della ricupera o vincita ecc. — Dono del Tassatore o dell'Aurea stampa sul Lotto, la quale vendesi franca per lire 2.

Coriano, Rimini, Bologna, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma Torino, Venezia, Bassano ecc.

PIO MANNINI.

L'OLIO PER LA SORDITA'

del dott. ***Schmidt capomedico di Stato maggiore guarisce ogni sordità***, se non è ingenita, e allontana la ***difficoltà d'udito, e il buccinamento alle orecchie.***

UNICO RIMEDIO CONOSCIUTO.

Deposito Generale a Vienna VI Mariahilferstrasse N. 79. Primo piano presso ***Giulio Grätz.***

Prezzo di una flasca con l'unita istruzione 6 lire italiane da rimettersi franche di porto.

ATTESTATO.

Da più di 12 anni in seguito a malattia all'orecchio sinistro non udiva, e ciò m'era molto molesto, e mi danneggiava nei miei affari. Tutti i mezzi impiegati non giovarono, sino a che da tre settimane un mio vecchio amico mi fece presente il di lei olio.

Fatte tante prove, non volli lasciar intentata anche questa, ed ebbi la gran contentezza, dopo usata appena mezza fiasca in 14 giorni circa, di avere interamente ristabilito il mio udito.

Quindi il di lei olio può esser raccomandato, con tutta coscienza, a tutti i sofferenti di sordità.

Fürstenvalde 3 agosto 1878.

Giulio Steinberg.

Monta Taurina

Ai casali di S. Osualdo fuori porta Grazzano, Toro mezzo sangue inglese (Dhuram) prezzo italiane Lire due.

ANTONIO STROPPOLO INCARICATO.

Da vendere

IN PANTIANICCO

in Borgo di Sotto sulla Via nuova di Sedegliano ***casa a due piani*** con quattro stanze al piano terreno, con corte, orto ed ampio granajo. Detta casa sarebbe assai adatta ad uso osteria od altro esercizio.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione di questo giornale.

Pejo

ANTICA FONTE FERRUGINOSA

Pejo

Quest'acqua tanto salutare fù dalla pratica medica dichiarata **l'unica per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può avere la PEJO non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai sigg. farmacisti in ogni città.

La Direzione C. BORGHETTI.

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry a Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risoluto dalla importante scoperta della **Revalenta Arabica** la quale economizza cinquanta volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato, e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar di orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi, e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchitide, tisi, (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; *31 anni d'invariabile successo.*

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Brèhan, ecc.

Cura n. 67,324. Sassari (Sardegna) 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica.* Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene, ecc.

Notaio PIETRO PORCHEDDU

presso l'Avv. Stefano Usoi, Sindaco della Città di Sassari.

Cura n. 43.629. S.te Romaine des Iles.

Dio sia benedetto! La *Revalenta* du Barry ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indicibile godimento della salute. I. COMPARET, parroco.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte sul prezzo in altri rimedi.

In scatole 1[4 di kil. fr. 2.50; 1[2 kil. fr. 4.50; 1 kil fr. 8; 2 1[2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1[2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolate in Polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr 42; per 576 tazze fr. 78 in **Tavolette:** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.** (limited) **n. 2, via Tommaso Grossi, Milano** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filipuzzi, farmacia Reale; Commessati e Angelo Fabris **Verona** Fr. Pasoli farm. *S. Paolo di Campomarzo* - Adriano Finzi; **Vicenza** Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, *piazza Biade* - Luigi Maiolo - Valeri Bellino **Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio-Ceneda** L. Marchetti, *far.* **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare. Farm. *piazza Vittorio Emanuele;* **Gemona** Luigi Biliani, farm. *Sant'Antonio;* **Pordenone** Roviglio, farm. *della Speranza* - Varascini. farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, *piazza Annonaria;* **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista

I PIU'

RICERCATI PRODOTTI

CERONE AMERICANO

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di **3000** Ceroni.

Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo. Con questo cosmetico si ottiene istantaneamente il **Biondo, Castagno e Nero** perfetto, a seconda che si desidera.

Un pezzo in elegante astuccio lire **3.50.**

ROSSETTER

Ristoratore dei Capelli

Valenti Chimici preparano questo Ristoratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biaccheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Bottiglia grande l. **3.**

ACQUA CELESTE

Africana

Tintura istantanea per capelli e barba ad un solo flacon, dà il naturale colore alla barba e capelli castagni e neri. La più ricercata invenzione fino d'ora conosciuta non facendo bisogno di alcuna lavatura, nè prima nè dopo l'applicazione.

Un elegante astuccio it. lire **4.**

Questi prodotti vengono preparati dai fratelli RIZZI chimici profumieri.

In Udine presso il Parrucchiese e Profumiere *Nicolò Clain* in Mercatovecchio, ed alle Farmacie *Miani Pio* e *Bosero Augusto.*

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint.	L. **2,70**	
Alla staz. ferr. di Udine	» **2,50**	
» Codroipo	» **2,65**	per 100 quint. vagone comp.
» Casarsa	» **2,75**	id. id.
» Pordenone	» **2,85**	id. id.

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0[0 nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

UDINE, 1878 Tip. G. B. Doretti e Soci